

Spett.le
Comune di Arezzo
Piazza Fanfani n. 1
52100
Arezzo (AR)

TRASMESSA VIA PEC: comune.arezco@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, L.R. n. 10 / 2010 art. 48 e art. 19 D.Lgs 152/06, in merito al progetto “Realizzazione di campo di addestramento per trial a servizio dell'attività amatoriale motociclistica e relative strutture pertinenziali”, ubicato in località Manziana, nel Comune di Arezzo (AR). Proponente: LA CANTINA ELIO FABBRI E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori. Invio dati

Con riferimento alla Vostra comunicazione Vs. Prot. **PEC/ F.16.35 (2024)** del 03 ottobre 2024, siamo con la presente a fornirVi la Distanza di Prima Approssimazione determinata con il procedimento semplificato descritto al paragrafo 5.1.3 del documento allegato al DM 29.05.2008 per l'elettrodotto AT 132 kV n°015 “Arezzo C – Chiana” interferente con l'opera del Proponente.

Tutte le strutture, nuovi insediamenti o edifici (compresa la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente), realizzate sotto o in prossimità di elettrodotti già esistenti sul territorio dovranno necessariamente risultare compatibili con gli stessi. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione delle strutture sopra menzionate dovrà tenere conto anche delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello

sbandamento dei conduttori alla temperatura progettuale di 55°C), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i conduttori dell'elettrodotto sopra citato sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati), riportiamo di seguito la tabella con indicate le estensione delle Distanze di prima approssimazione (Dpa) rispetto alla proiezione del centro linea, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al citato decreto.

Tensione nominale (kV)	Denominazione	N°	Tipo palificazione ST/DT	Dpa SX [m]	Dpa DX [m]
132	Arezzo C – Chiana	015	DT	26	26

Il file allegato contiene, in formato .shp file, il tracciato georeferenziato al sistema cartografico WGS84/UTM32 della linea elettrica.

Evidenziamo che per la valutazione di situazioni specifiche in prossimità di angoli di deviazione, parallelismi e incroci di elettrodotti, dovrà essere richiesto il calcolo delle Aree di Prima Approssimazione per i casi complessi, come previsto al paragrafo 5.1.4 del medesimo decreto.

Restando a disposizione per chiarimenti in merito, porgiamo distinti saluti

Unità Impianti Suvereto
Il Responsabile
(Lorenzo Ing Mocarelli)

Allegati:
Tracciato.zip

Riferimenti Unita Impianti Suvereto:

- Nicolò Ing. Ventani (nicolo.ventani@terna.it)
- Daris p.i. Becherini (daris.becherini@terna.it)